



## Capitolo VII

▶ traccia 12 Via dei Platani è una strada stretta, con molti alberi. Al numero tre c'è un palazzo di quattro piani. Di fronte, un piccolo bar.

“Fa freddo – pensa Esposito quando arriva – “Prima di salire, ho bisogno di una grappa”.

Il detective entra nel bar e beve un bicchiere. Il barista, un uomo di cinquant'anni con una pesante camicia marrone, sta guardando il telegiornale.

– Che ladri! – dice – Ha sentito? Anche i ministri prendevano tangenti. Non c'è più niente di buono in questo paese.

– Ha ragione – risponde Esposito con il bicchiere in mano – Non c'è più niente di buono. “E anche la grappa” – pensa – “Non è più come una volta”.

Poi si gira a guardare il palazzo di fronte.

“Dev'essere all'ultimo piano, Aida ha parlato di una mansarda”.

Quando esce dal bar, dieci minuti più tardi, si accende una sigaretta. Entra nel palazzo e comincia a salire le scale.

“Uhf, che fatica! Sto diventando vecchio... Forse Aida aveva ragione: fumare mi fa male”.

Al quarto piano, bussa ad una porta. Un ragazzo con i capelli lunghi gli apre.

– Cosa c'è? – domanda.

– Buongiorno – dice Esposito – Abita qui la signorina Margaret?

Il ragazzo richiude subito la porta, senza rispondere.

“Uhm, che strano...”

Bussa di nuovo. Il ragazzo riapre.

- Ancora tu? – dice.
- Ti ho chiesto se la signorina Margaret abita qui – ripete il detective – Non hai capito?
- Vai al diavolo...

Questa volta il ragazzo non ha il tempo di richiudere. Esposito è più veloce di lui. Con un pugno lo fa cadere per terra; poi tira fuori la pistola.

- Hai dieci secondi per rispondere – gli dice – Dopo **sparo**. Allora, dov'è Margaret?
- Io... Io non lo so. Ho affittato l'appartamento da due mesi. Non conosco nessuno. So solo che una ragazza americana abitava qui prima di me... Ha lasciato una borsa con dei vestiti... Poco fa sono venuti due uomini a prenderla. Non so altro... Per favore, non voglio morire...

“Due uomini...” – pensa Esposito – “Ma da dove sono usciti?”

- Io non ho visto nessun uomo – dice – E tu sei un bugiardo.
- È la verità. Ci sono due uscite nel palazzo: quella di via dei Platani e quella di via delle Querce. Forse è per questo che non li hai incontrati.
- Maledizione!

► note

sparo (inf. sparare) • uso la pistola “Fermo o sparò!” – ha gridato il poliziotto al criminale.



### 1 • Scegli la frase giusta.

- |  |   |
|--|---|
| 1. Nell'appartamento di Margaret<br><input type="checkbox"/> a. vive un ragazzo.<br><input type="checkbox"/> b. non abita più nessuno. | 2. Esposito trova<br><input type="checkbox"/> a. un libro di Margaret.<br><input type="checkbox"/> b. un quaderno di Margaret.        |
| 3. Il palazzo ha<br><input type="checkbox"/> a. due appartamenti.<br><input type="checkbox"/> b. due uscite.                           | 4. Due uomini hanno preso<br><input type="checkbox"/> a. la borsa di Margaret.<br><input type="checkbox"/> b. un vestito di Margaret. |

### 2 • Leggi il testo e scrivi il contrario degli aggettivi e dei verbi sottolineati, come nell'esempio.

Via dei Platani è una strada (a) stretta, con (b) molti alberi. Al numero tre c'è un palazzo di quattro piani. Di fronte, un (c) piccolo bar.

“Fa (d) freddo – pensa Esposito quando arriva – “Prima di (e) salire, ho bisogno di una grappa”.

Il detective (f) entra nel bar e beve un bicchiere. Il barista, un uomo di cinquant'anni con una (g) pesante camicia marrone, sta guardando il telegiornale.

- a. larga \_\_\_\_\_  
b. \_\_\_\_\_  
c. \_\_\_\_\_  
d. \_\_\_\_\_

- e. \_\_\_\_\_  
f. \_\_\_\_\_  
g. \_\_\_\_\_

### 3 • Scegli le preposizioni corrette.

È sceso **sulle/dalle/nelle** scale **in/di/nel** un secondo. È arrivato **sul/nel/al** piano terra ed è uscito dalla parte di via delle Querce.

**Sulla/Alla/Nella** strada, a trenta metri di distanza, due uomini **con/su/nella** una borsa rossa.

– Fermi! – grida.

Troppo tardi. Appena lo vedono, i due uomini salgono **da/su/in** una moto e partono.

“La stessa moto... Sono gli uomini di ieri sera. Ed io non ho la macchina **per/da/a** seguirli. Che stupido...”

– Taxi, signore?

Un tassista, un uomo anziano con i capelli bianchi, si è fermato accanto **con/ad/al** Esposito.

– Presto, segua quella moto!

#### I Navigli

Non tutti lo sanno, ma un tempo Milano era una città piena di canali, un po' come Venezia! Questa grande rete di canali è stata una caratteristica

di Milano fino al 1800. Delle tante vie d'acqua che la attraversavano, rimangono ora solo il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese, e i milanesi chiamano tutta questa zona “i Navigli”: è un'area piena di bar e ristoranti che si riempiono di giovani e turisti soprattutto d'estate, quando è possibile sedersi all'aperto.

